

## Terrà una masterclass al Conservatorio

# Il violinista Obiso: «Ritornare in Sicilia mi regala serenità»

Sara Patera

### PALERMO

«Tornare in Sicilia per me è un momento di serenità». E torna al Conservatorio dove è stato studente, Andrea Obiso, per una master class di violino che si preannuncia affollata. Sono tante le esperienze accumulate, da allievo, all'Accademia Chigiana con Boris Belkin, maestro di lungo corso, a Maastricht e al Curtis Institut americano.

#### Come tradurle da docente ai giovani allievi?

«Occorre evitare che un allievo sia guidato, mantenendo invece sempre vivo lo stimolo. Io parto da quello che è il Conservatorio, io sono siciliano e gli studenti sono siciliani: parto da loro. Ho sempre diminuito la distanza tra il mio pensiero musicale e il suono. Bisogna anzitutto cantare in una certa maniera e indurre a cantare perché cantare è sapersi ascoltare anche tralasciando lo strumento».

#### E il riferimento è a un particolare strumento, il Guarneri del Gesù che le è stato affidato da qualche anno.

«Questo violino mi ha fatto prendere coscienza del mio corpo che gli strumentisti spesso dimenticano. Per fare uscire il suono così come lo cantiamo dobbiamo aspettare. C'è una fisicità da rispettare cioè il respiro. E per realizzare tutto questo ci vuole una preparazione psicologica».

#### Aspetti curati al Curtis di Philadelphia?

«Accettano tre musicisti all'anno. Lì si studia anche con una sociologa e un' antropologa, viene curata l' individualità. Tradizione e avanguar-

dia vengono coniugate e c'è una significativa apertura al XXI secolo».

#### Tornando al Guarneri, quali sono le particolarità di questo violino?

«Ha un registro acuto molto dolce ed eleganza al grave insieme alla profondità della quarta corda. Uno strumento da cui s' impara molto. Se sei confuso musicalmente il violino risponde allo stesso modo».

#### A gennaio del 2020 la grande prova vinta come violino di spalla dell'orchestra di Santa Cecilia ma proprio sulla soglia della pandemia...

«Ho concluso il mio periodo di prova e sono stato molto sostenuto dall'orchestra. Sono stati due anni turbolenti. Adesso si è trovato un equilibrio con stagioni a ondate».

#### Adesso l'attività dell'orchestra è tornata regolare?

«Regolarissima anche se sono state spostate le tournées di febbraio e cancellata quella a Vienna e anche a Mosca. A dicembre con Pappano siamo andati ad Amburgo e Dresda e sono stato solista per il Concerto di Beethoven al Regio di Torino per l'appuntamento di Capodanno. Si riprenderà con Spoleto e a settembre in Germania, a Bonn, Amburgo, Berlino».

#### Gli impegni da primo violino lasciano spazi anche per un' attività cameristica?

«Collaboro a un progetto del Curtis Institut nel mondo: la baronessa Nina van Maltzhan ha donato 55 milioni di dollari per finanziare la tournée di musica da camera. In trio andremo ad Atene, a Berlino, forse in Italia e abbiamo in programma una "prima" del grande compositore americano Richard Daniel Pour».

(\*SPA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violinista. Andrea Obiso terrà una masterclass al Conservatorio

